

UER

Magazine



**Una formazione
universitaria per la vita
e per il lavoro**

www.universitaeuropadiroma.it



Sommario

Pag.: 2 - Sommario

Pag.: 3 Editoriale: Rinnoviamo il nostro impegno al servizio degli studenti

Pag.: 4 - 5 L'Università è al servizio della persona e dello sviluppo sociale

Pag.: 6 - 7 Un modo nuovo di studiare il diritto in Università: *learning by doing*

Pag.: 8 - 9 Prepariamo gli insegnanti alle sfide della società contemporanea

Pag.: 10 - 11 Guidiamo i nostri studenti giorno dopo giorno

Pag.: 12 - 13 Sviluppiamo la cultura della solidarietà per preparare al mondo del lavoro

Pag.: 14 - 15 Una Psicologia dal volto umano

Pag.: 16 Sport, divertimento e amicizia

Pag.: 17 Il Centro di Pastorale dell'Università Europea di Roma

Pag.: 18 - 19 Nel Turismo occorre saper fare, ma anche sapere

Pag.: 20 - 21 La sfida dell'internazionalizzazione: un rischio o un vantaggio in un mondo globalizzato?

Pag.: 22 Uno sguardo sul mondo: 22 Paesi per la mobilità dei nostri studenti

Pag.: 23 Voi giovani siete portatori di speranza

Pag.: 24 I giovani e il mondo del lavoro: la ricerca Value@Work

Pag.: 25 L'offerta Post Lauream: innovazione e competenze mirate

Pag.: 26 Gli studenti diventano narratori del mondo universitario

Pag.: 27 L'entusiasmo di un sogno che si avvera: lavorare nel luxury

Pag.: 28 - 29 Traiettorie innovative per il bene comune: l'interdisciplinarietà

Pag.: 30 Il mio primo anno all'università: impegno e amicizie

Pag.: 31 Il Ballo annuale: musica, divertimento e solidarietà

Rinnoviamo il nostro impegno al servizio degli studenti

L'Università Europea di Roma punta anche quest'anno sull'eccellenza, sia nella ricerca che nella didattica, sulla responsabilità sociale e sull'internazionalizzazione

Cari amici,

L'Università Europea di Roma apre l'anno accademico 2018-2019 rinnovando il suo impegno al servizio di tutti gli studenti che possono sempre continuare a contare in una preparazione professionale unica, con la particolare attenzione alla formazione della persona.

Rinforziamo dunque gli obiettivi cardine dell'Università: offrire alla società uomini e donne competenti e professionali nei diversi settori del sapere ma che siano però costituiti da un altro elemento fondamentale così caro a noi: la formazione della persona in tutte le sue diverse capacità e potenzialità; unire la formazione interiore delle facoltà superiori di intelligenza e volontà a quelle più sociali, dove si manifesta la possibilità di relazionarsi con gli altri.

Tale integrazione di conoscenza e formazione della persona è naturalmente compresa dalla tradizione cristiana, a cui si ispira l'ideale formativo dell'Università Europea e ne rappresenta ormai il tratto distintivo che caratterizza tutto il suo sistema formativo.

Rinnoviamo e puntiamo anche quest'anno sull'eccellenza sia nella ricerca che nella didattica. Importanti saranno quindi i temi legati alla formazione integrale, alla responsabilità sociale, all'internazionalizzazione, al miglioramento dei servizi offerti allo studente attraverso una maggiore efficacia e fruizione dei sistemi di inserimento nel mondo del lavoro, alla qualità e varietà di attività extracurricolari e alla partecipazione responsabile di tutti nella costruzione del bene comune.

L'anno precedente si è avviato con grande soddisfazione il nuovo corso di Turismo e valorizzazione del territorio (con l'indirizzo culturale-religioso e quello dello sviluppo territoriale) che prosegue con vigore anche quest'anno. Gli altri corsi di laurea consolidano la loro didattica e l'offerta formativa, come il corso di laurea magistrale in Psicologia che si arricchisce in questo nuovo anno accademico del nuovo indirizzo in "Psicologia e Psicopatologia dello Sviluppo".



Finalmente si consolida inoltre anche l'impianto costituzionale degli organi universitari, attraverso l'importante approvazione ufficiale del nuovo Statuto UER che getta, fra gli altri, le basi per futuri e interessanti sviluppi per la nostra giovane università.

Il mio ringraziamento va come sempre a tutti coloro che contribuiscono a rendere viva e funzionale la nostra giovane università: la comunità accademica, formata dai docenti e dagli studenti ed il personale tecnico-amministrativo.

Il nostro speciale Benvenuto va invece a tutti coloro che quest'anno cominciano la loro personale esperienza di studi all'Università Europea di Roma. Qui troverete un'atmosfera di accoglienza e di famiglia in un clima tale che vi permetterà di sviluppare al massimo i talenti umani e intellettuali.

Prof. Padre Pedro Barrajon, L.C.
Magnifico Rettore dell'Università Europea di Roma

Grazie a...

Matteo Anastasi, P. Pedro Barrajon, L.C., Alessia Benedetti, Emanuele Bilotti, Matilde Bini, Marco Brotto Rizzo, Riccardo Brunetti, Lorenza Cannarsa, Francesco Cardillo, Gianluca Casagrande, Enrico Maria Casini, Carlo Climati, Emanuela Delbufalo, Liborio Desantis, Alberto Gambino, Loredana Giani, Aniello Merone, Claudia Navarini, Renata Salvarani, P. Nicola Tovagliari, L.C.

Foto di Copertina:

Titolo: Laureati 2017-2018

Università Europea di Roma
Via degli Aldobrandeschi, 190 - 00163 Roma
Tel: 06 665431 - orientamento@unier.it
www.universitaeeuropeadiroma.it

L'Università è al servizio della persona e dello sviluppo sociale



La cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2017 - 2018

A sinistra: il Prof. Marco Mancini, ordinario di Glottologia, Sapienza, Università di Roma, Accademico dei Lincei, già Capo Dipartimento per la Formazione superiore e Ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La persona come concetto antropologico fondamentale è alla base di ogni idea di università. Con queste parole il Rettore Prof. P. Pedro Barrajon LC ha aperto la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2017 - 2018 dell'Università Europea di Roma.

“L'Università – ha aggiunto il Rettore – deve essere al servizio della persona umana, del vero sviluppo sociale, culturale ed economico, della grande potenzialità che sono i giovani, vera speranza di una nazione”.

Secondo Padre Pedro Barrajon LC “è più che mai necessario, nel contesto di una società globalizzata, realizzare nella formazione universitaria quella combinazione non facile tra competenze professionali, necessarie e giustamente richieste dal mondo del lavoro, con una

profonda visione etica che sia capace di umanizzare la cultura, l'economia, la politica, le relazioni interpersonali e internazionali”.

Mons. Lorenzo Leuzzi, Vescovo di Teramo – Atri è intervenuto alla cerimonia con una relazione sul ruolo dell'Università in Europa.

Di fronte alle attese dell'Europa – ha spiegato il Vescovo – l'Università non può trasformarsi in un centro professionale, sia pure di alta specializzazione. L'Università deve preparare professionisti capaci di costruire una realtà storica che non c'è ma è da farsi. E nel suo farsi c'è l'uomo che rischia di essere annullato in essa.

È pura illusione pensare di salvare l'uomo estraniandolo dalla realtà del cambiamento d'epoca, proiettandolo in

un indefinito mondo virtuale. L'uomo europeo deve vivere nel cambiamento d'epoca da protagonista e non da semplice oggetto aggregato.

È il passaggio dal tutti-noi al noi-tutti indicato da Papa Francesco nel suo discorso al Parlamento Europeo del 25 novembre 2014”.

Dopo il Vescovo Leuzzi è intervenuto il Prof. Emanuele Bilotti, Ordinario di Diritto Privato all'Università Europea di Roma e Coordinatore del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza, con una relazione sul contributo del diritto della famiglia alla costruzione dell'Europa.

Secondo Bilotti il diritto deve “uscire dalla logica opprimente di un sapere puramente settoriale. Deve tornare a farsi cultura e a fare cultura se vuole

“L’Università deve essere al servizio della persona, del vero sviluppo sociale, culturale ed economico, della grande potenzialità che sono i giovani, speranza di una nazione”



Eleonora Pizzi, laureata in Psicologia, presenta la cerimonia di inaugurazione dell’Anno Accademico 2017-2018. Sono intervenuti: il Prof. P. Pedro Barrajón, L.C. Magnifico Rettore dell’Università Europea di Roma, Mons. Lorenzo Leuzzi Vescovo di Teramo-Atri e il Prof. Marco Mancini, ordinario di Glottologia, Sapienza, Università di Roma, Accademico dei Lincei, già Capo Dipartimento per la Formazione superiore e Ricerca del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

recuperare un ruolo nell’orientare la costruzione sociale per il bene della persona. Per far questo però anche la metafisica, l’antropologia filosofica, l’etica sociale, la sociologia devono essere riconosciute come un complemento essenziale della formazione universitaria del giurista”.

In rappresentanza di Valeria Fedeli, Ministra dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, è intervenuto il Prof. Marco Mancini, ordinario di Glottologia, Sapienza, Università di Roma, Accademico dei Lincei, già Capo del Dipartimento per la formazione superiore

e per la ricerca del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

Il Prof. Mancini ha letto un messaggio di saluto della Ministra, in cui Valeria Fedeli ha scritto: *“In società sempre più globalizzate e sempre meno inter-mediate il sistema d’istruzione e formazione deve fornire alle giovani e ai giovani strumenti di comprensione, di conoscenza e consapevolezza, affinché non siano prede di manipolazione né passivi fruitori di un mondo che non capiscono né tantomeno si trovino spauriti e spaventati di fronte ai cambiamenti”.* ■

“Il diritto deve uscire dalla logica opprimente di un sapere puramente settoriale”

Un modo nuovo di studiare il diritto in Università: *learning by doing*

di Emanuele Bilotti



Didattica partecipata, attenzione all'innovazione e formazione culturale di ampio respiro

A sinistra: il Prof. Emanuele Bilotti, Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Il Corso di Giurisprudenza dell'Università Europea di Roma si caratterizza anzitutto perché consente allo studente di fruire di una didattica realmente partecipata. Il contatto personale con i docenti, la modalità seminariale di svolgimento delle lezioni e le più diverse esperienze di *learning by doing* sono resi possibili dalla dimensione ridotta delle classi.

Lo studente sperimenta così che anche lo studio del diritto può essere un'esperienza coinvolgente e stimolante. È sicuramente il contesto migliore per coltivare l'attitudine al ragionamento giuridico e ai collegamenti tra settori diversi dell'ordinamento e tra ordinamenti infra e sovranazionali. Tutto ciò anche attraverso lo studio di casi e l'esercizio costante all'esposizione orale e all'elaborazione di testi scritti.

Quest'anno il corso è al terzo posto della classifica CENSIS delle Università italiane, fra gli Atenei non statali, ed è primo a Roma insieme alla LUISS.

Per quanto riguarda l'offerta formativa il Corso di Giurisprudenza dell'Università Europea di Roma si caratterizza da sempre per l'attenzione riservata ai temi dell'innovazione tecnologica. A partire dall'anno accademico 2018/2019 quest'attenzione si concretizza ulteriormente nella proposta di un Insegnamento fondamentale specificamente dedicato al Diritto delle nuove tecnologie e di un percorso di tre Insegnamenti opzionali dedicati all'approfondimento di tematiche specifiche: Diritto e gestione dei dati personali e delle biotecnologie, Diritto e gestione della pubblica amministrazione digitale, Diritto e gestione dei contenuti e dei servizi *on line*. Si tratta di un *unicum* nell'offerta formativa dei Corsi di laurea in Giurisprudenza. Sempre a partire dall'anno accademico 2018/2019 saranno poi attivi anche un percorso di Insegnamenti opzionali impartiti in lingua inglese in classi frequentate anche da studenti stranieri

(*International and European Law Studies*) e un percorso di Insegnamenti opzionali di diritto civile, penale e amministrativo, specificamente rivolti a favorire l'apprendimento "sul campo" delle abilità proprie delle professioni legali attraverso il ricorso a una metodologia casistica di insegnamento del diritto tipica delle *law schools* degli Stati Uniti. La formazione offerta ai nostri studenti si caratterizza inoltre per un ampio respiro culturale.

È un'opzione consapevole: da sempre all'Università Europea di Roma lo studio del diritto è affrontato favorendo la consapevolezza delle sue premesse filosofiche e della sua storia. E ciò nel convincimento che solo una formazione di questo tipo consente di far crescere nel futuro professionista quella coscienza critica indispensabile a una comprensione reale e profonda delle dinamiche del diritto e a un rapido adattamento anche in contesti ordinamentali differenti e in costante trasformazione.

“Quest'anno il Corso si è arricchito di un nuovo profilo: Diritto e gestione delle nuove tecnologie”



Il Prof. Emanuele Bilotti durante la consegna dei diplomi di laurea magistrale con il Magnifico Rettore Prof. P. Pedro Barrajón, L.C. e Riccardo Starace, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Axa Medica durante la cerimonia di conferimento dei diplomi di Laurea.

L'offerta formativa del Corso di Giurisprudenza dell'Università Europea di Roma è completata dalla possibilità di potenziare le proprie competenze linguistiche e di fruire di periodi di formazione all'estero presso istituzioni accademiche di prestigio, anche al fine di conseguire un titolo universitario estero. Inoltre – ed è questa un'ulteriore peculiarità del nostro Corso nel panorama accademico italiano – l'offerta curriculare è arricchita da una solida proposta di formazione integrale della persona, decisiva al fine di far conseguire al futuro professionista le *soft skills* e la consapevolezza del ruolo di servizio che è chiamato a svolgere nella società.

Lo studente di Giurisprudenza dell'Università Europea di Roma è costantemente seguito e accompagnato

dal corpo docente nel percorso di formazione anche – e soprattutto – nei momenti di difficoltà. In particolare, al di là del servizio di *tutoring*, abbiamo sperimentato con successo anche formule di assistenza allo studio, finalizzate alla preparazione degli esami più impegnativi.

Il corpo docente di Giurisprudenza dell'Università Europea di Roma è inoltre disponibile ad accompagnare i laureati nella preparazione delle diverse prove selettive per l'accesso alle professioni. In questa prospettiva una prima esperienza positiva è rappresentata dal Corso intensivo per la preparazione delle prove scritte dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione di avvocato, che offre gli strumenti per apprendere e affinare le tecniche di redazione di pareri e atti

giudiziari sotto la guida di uno staff di docenti composto anche di magistrati e avvocati. ■

“L'offerta formativa è completata dalla possibilità di potenziare le competenze linguistiche con periodi di studio all'estero”

Prepariamo gli insegnanti alle sfide della società contemporanea

di Loredana Gianì



Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria

A sinistra: la Prof.ssa Loredana Gianì, Coordinatrice del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria

Attivato a partire dall'anno accademico 2015/2016 presso l'Università Europea di Roma, il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria è rivolto alla formazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria. Al termine del percorso di studi, della durata di cinque anni, la laurea ha valore abilitante per l'insegnamento nei due diversi ordini di scuola.

Una caratteristica del nostro Corso di Laurea è la grande attenzione alla dimensione internazionale e a favorire la conoscenza delle dinamiche interculturali, oggi sempre più importanti. Oltre ai laboratori di lingua inglese, già previsti ogni anno nel percorso didattico, le lezioni di alcuni insegnamenti si svolgono in inglese, così come una parte del tirocinio diretto.

Abbiamo inoltre provveduto alla stipula di rapporti di collaborazione con varie università europee per poter permettere agli allievi interessati (nelle modalità indicate dalla normativa ministeriale) di svolgere un semestre accademico all'estero, un'esperienza formativa unica per i futuri insegnanti.

L'attività didattica si articola in due semestri che comprendono 12 settimane di lezione ciascuno. L'orario delle lezioni è predisposto in modo da razionalizzare l'impiego del tempo, favorire la concentrazione dell'impegno didattico e distribuire equamente il carico di lavoro personale.

I laboratori (la cui frequenza è obbligatoria) si tengono prevalentemente di sabato, compatibilmente con il calendario delle lezioni, anche per venire incontro alle esigenze dei molti studenti lavoratori.

I tirocini curriculari (dal secondo al quinto anno) vengono invece effettuati in istituti scolastici convenzionati presso gli Uffici Scolastici Regionali.

“Una caratteristica del nostro Corso di Laurea è la grande attenzione alla dimensione internazionale”

“Le lezioni di alcuni insegnamenti si svolgono in inglese, così come una parte del tirocinio diretto”



Il Prof. Guido Traversa, associato di Filosofia morale presso il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria.

Secondo i dati del *Rapporto Almalaurea* del 2017 gli esiti occupazionali per il corso di Scienze della Formazione Primaria sono eccellenti: il grado di efficacia del corso espresso dai suoi laureati a un anno dal titolo è dell'88% e raggiunge il 96% dopo 5 anni. ■

Trattandosi di un corso a numero programmato con prova di accesso, per accedervi occorre superare un test di ammissione che solitamente si svolge nel mese di settembre.

Il test è condotto in base alle linee guida indicate dal Ministero con una commissione giudicatrice interna.

Nell'anno accademico 2018-2019 sono messi a bando 20 posti per il quarto anno, 53 posti per il terzo anno di corso più 75 per il secondo anno e 120 per il

“Secondo i dati del Rapporto Almalaurea del 2017 gli esiti occupazionali sono eccellenti: il grado di efficacia del corso espresso dai suoi laureati a un anno dal titolo è dell' 88% e raggiunge il 96% dopo 5 anni”

Guidiamo i nostri studenti giorno dopo giorno



Intervista a Liborio Desantis, Responsabile dell'Ufficio Orientamento e Job Placement dell'Università Europea di Roma

A sinistra: Liborio Desantis, Responsabile dell'Ufficio Orientamento e Job Placement.

Dott. Desantis, quali sono state le principali attività di Orientamento in Uscita e Placement?

Tra le attività di Orientamento in Uscita e Placement, è doveroso segnalare il Career Day dell'Università Europea di Roma, che si è svolto lo scorso maggio. Durante questa giornata gli studenti, i laureandi e i laureati hanno avuto la possibilità di conoscere le esigenze del mercato del lavoro e di entrare direttamente in contatto con prestigiose aziende.

All'evento hanno partecipato oltre 30 aziende: Dorna Superbike, Bosch Spa, Curtis Mallet-Prevost, Telefono Azzurro, E&Y, Fondazione Telethon, Pedevilla, Idea lavoro, Gi Group, Randstad, Etjca, Piemme, Medica Group, Accademia di Psicologia sociale e giuridica, Nuovi orizzonti, Klinikos, Aisme, Aimac, Società

Italiana di Sessuologia e Psicologia, Psionlus, Esplorante, ProContinuum Psy, Centro Indivenire, Fuori dalla porta, Libertè onlus, Mens Sana, Consultorio Al Quadraro, Physis, Ordine degli Psicologi del Lazio, ISP, Neurobiotech, The English Tree, HR Community, Mamme Care.

Gli studenti hanno avuto la possibilità di presentare la propria candidatura e di sostenere un colloquio conoscitivo, che in diversi casi ha portato a ricevere concrete proposte di lavoro.

Si è tenuta, inoltre, la premiazione dei vincitori del Concorso rivolto ai laureati e dottorati UER "Made in UER: Raccontaci la tua storia".

Questa iniziativa ha voluto valorizzare le esperienze formative e professionali di successo dei laureati dell'Università Europea di Roma.

Nell'ambito del Career Day vi è stato, inoltre, il "TheVoiceDev4", format che ha visto esibirsi sul palco gli studenti del programma di Eccellenza Accademica che hanno rappresentato il loro punto di vista su temi di attualità legati all'innovazione, allo sviluppo economico e all'intraprendenza.

Seguendo la fenomenologia teatrale del TED, che vede dare lo spazio sul palco a talk e performance che si sviluppano attraverso idee, parole, fisicità, gli studenti hanno rappresentato con le loro testimonianze i cambiamenti e gli scenari del lavoro. Grazie a questa iniziativa, alcuni studenti hanno ricevuto da parte delle aziende partecipanti, concrete opportunità di collaborazione finalizzate a continuare il progetto sviluppato nell'ambito del Career day.

“Tra le principali attività c’è stata la realizzazione del Career Day dell’Università Europea di Roma”



Il Career Day dell’Università Europea di Roma.
In alto: la premiazione del vincitore del concorso “Made in UER”.
A destra: colloqui conoscitivi tra gli studenti e le aziende.

Può parlarci del Tutoring?

Il servizio di Tutoring dell’Università Europea di Roma, dall’A.A 2017-18 si è ampliato per andare sempre più incontro alle esigenze degli studenti, allo scopo di facilitare l’inserimento nella realtà universitaria e favorire il rendimento accademico degli studenti. Il tutoring di gruppo (peer tutoring) è uno strumento aggiuntivo rispetto all’opportunità di confronto con il tutor docente, che permette la formazione di gruppi di studio divisi per corso di laurea in cui lo studio condiviso è coordinato e guidato dagli studenti tutor.

Dall’analisi dei dati effettuata sull’andamento del servizio emerge che gli studenti che partecipano con regolarità agli incontri sostengono

mediamente più esami e con maggior rendimento, mostrando così l’efficacia auspicata dal servizio relativamente al miglioramento della performance accademica.

Quali sono state le iniziative più significative che quest’anno l’Ufficio di OJP ha avviato?

Nell’ambito delle attività di orientamento in entrata, mi preme sottolineare come i programmi di Alternanza Scuola Lavoro abbiano ottenuto un ottimo riscontro da parte delle scuole partecipanti. Nell’ambito del Programma di Alternanza Scuola Lavoro (Legge 107/2015), l’Università Europea di Roma ha progettato e realizzato percorsi per gli studenti delle Scuole Secondarie Superiori del Lazio, le cui finalità sono

quelle di favorire l’interazione con realtà lavorative e di sviluppare competenze trasversali richieste dal mondo del lavoro. Con la stipula del Protocollo d’intesa con il MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio (Prot. n. 36972 del 14/12/2017), l’Università Europea di Roma, ha proposto alle scuole del territorio laziale due interessanti iniziative: “Sviluppa la tua employability” (28 ore) e “Start up UER, la tua idea vale” (28 ore).

“Sviluppa la tua employability” è un progetto di orientamento che intende attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei partecipanti. “Start Up UER”, invece, vuole favorire lo sviluppo dello spirito creativo e di intraprendenza degli studenti. ■

Sviluppiamo la cultura della solidarietà per preparare al mondo del lavoro

di Lorenza Cannarsa



Le attività sociali dell'Università Europea di Roma

A sinistra: Lorenza Cannarsa e Giovanni Intra Sidola responsabili delle attività sociali dell'Università Europea di Roma.

Più di 150 studenti, quest'anno, hanno preso parte ai programmi di Responsabilità Sociale proposti dall'Università Europea di Roma, in collaborazione con ONLUS e Fondazioni convenzionate.

L'Università Europea di Roma ha tra i suoi obiettivi principali la formazione della persona. Una formazione che consenta non solo l'acquisizione di competenze professionali, ma che orienti i giovani ad una crescita personale e sviluppi uno spirito di servizio per gli altri. In quest'ottica gli studenti al secondo anno di Scienze e tecniche psicologiche, Economia e gestione aziendale e Giurisprudenza sono chiamati a partecipare per un anno ai percorsi di responsabilità sociale, esperienze umanamente ricchissime, perché al centro di ogni attività c'è la persona umana,

soprattutto la più bisognosa di affetto, di assistenza e di aiuto, nella sua dignità e nella sua unità, nel suo contesto e nel territorio in cui vive.

La partecipazione alle attività di Responsabilità Sociale aiuta lo studente a pensare alla futura professione come ad un servizio per gli altri; a sviluppare una profonda sensibilità verso ogni forma di disagio personale e sociale; a porre la sua creatività e la sua intraprendenza al servizio delle persone; ad offrire rimedi durevoli a situazioni di indigenza e di sofferenza; a maturare una vera cultura del dono e della solidarietà, basata sull'antropologia cristiana e sulla coscienza di quanto sia urgente e decisivo l'impegno a favore del prossimo.

Nell'anno accademico 2017-2018, in particolare, i giovani hanno preso parte a diverse attività: Angeli per un

giorno e Gioventù Missionaria (Mission Network), Associazione Andrea Tudisco ONLUS, Associazione Donatori Volontari di Sangue EMA Roma, Fondazione Banco Farmaceutico ONLUS, Caritas di Roma – Asilo Nido Piccolo Mondo, Casa di accoglienza S. Giacinta, Centro di pronta accoglienza "Casa di Cristian", Il Cantiere ONLUS, VIS Foundation Italia ONLUS, Associazione sportiva dilettantistica "Ercolini di Don Orione", Fondazione Alessandra Bisceglia "W Ale" ONLUS, Laboratorio di comunicazione "Non sei un nemico!", Viaggio di studio sui diritti umani presso le Corti europee.

Con grande entusiasmo degli studenti sono state accolte le nuove collaborazioni con la Comunità di Sant'Egidio, con l'Associazione RomAmor Onlus e La Terra dei Sogni Onlus.

“Al centro di ogni attività c’è la possibilità di sviluppare un’apertura mentale verso il sociale”



A sinistra: Giornata di raccolta del farmaco in ateneo in collaborazione con la Fondazione Banco Farmaceutico ONLUS.



A destra: Giornata di donazione del sangue con l'Associazione Donatori Volontari di Sangue EMA Roma.

Numerose, inoltre, le iniziative di solidarietà nate dalla collaborazione con queste realtà, che hanno visto il sentito coinvolgimento dell'intera comunità universitaria, come le due giornate di raccolta del sangue, che ogni anno realizziamo in università, con l'Associazione Donatori Volontari di Sangue EMA Roma, la giornata raccolta del farmaco con la Fondazione di Banco Farmaceutico ONLUS, la giornata di raccolta di indumenti e coperte per i senza tetto in collaborazione con l'Associazione RomAmor, la mostra dei lavori realizzati durante i laboratori integrati di arte dagli studenti e dai ragazzi in disagio delle associazioni Il Cantiere ONLUS e La Terra dei Sogni ONLUS.

Nel mese di luglio 2018 Gioventù Missionaria ha organizzato una missione ad Amatrice, per aiutare le persone che hanno vissuto la tragedia del terremoto.

A questa iniziativa hanno preso parte 26 giovani, accompagnati da Cecilia Bayón, consacrata del Regnum Christi, e da Padre Lorenzo Curbis Legionario di Cristo. Hanno visitato i luoghi in cui risiedono attualmente le persone, che chiedono di non essere abbandonate, portando amore e speranza.

Queste e molte altre le iniziative sono state accolte con grande disponibilità e generosità da studenti, docenti e collaboratori della nostra università. Responsabilità Sociale significa anche essere e sentirsi parte di una comunità che condivide ideali, valori, sogni ed obiettivi, facendosi forte del mutuo sostegno.

Sempre in linea con il progetto formativo orientato alla formazione integrale della persona, anche quest'anno l'Università Europea ha offerto agli studenti la possibilità di

prendere parte a particolari percorsi formativi.

Accanto al Programma di Eccellenza Umana, che propone un percorso di maggiore conoscenza di sé e delle dinamiche relazionali di gruppo, il Programma di Eccellenza Accademica di quest'anno, rivolto a studenti dall'alto rendimento accademico, ha offerto loro la possibilità di potenziare la formazione delle *soft skills* essenziali per la formazione personale e per l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso un percorso teorico-pratico che si è concluso con la presentazione di alcuni *project work* tematici a rappresentanti del mondo delle aziende e delle professioni durante il Career Day. ■

Una Psicologia dal volto umano

di Claudia Navarini e Riccardo Brunetti



La proposta dell'UER è basata sulla formazione integrale della persona, sul rinnovamento della didattica e sull'attenzione alla ricerca

A sinistra: la Prof.ssa Claudia Navarini, Coordinatrice del Corso di Laurea Triennale in Psicologia

La mente umana non è un libro aperto. Anche quando una persona, per carattere o per educazione, appare solare, trasparente, quasi cristallina, tanto resta di inafferrabile e sconosciuto, spesso di ignoto persino al soggetto stesso. La mente dell'uomo, la persona in verità, è sempre ultimamente un mistero. Eppure la scienza può indagarne con pazienza e umiltà alcune connessioni, illuminarne qualche angolatura, ipotizzarne e poi mostrarne qualche aspetto del funzionamento.

Lungi dal pretendere di trasformarla in un algoritmo, o al contrario in qualcosa di magico, la ricerca e lo studio psicologici lavorano insomma per conoscere sempre meglio la mente e i comportamenti umani nel rispetto e

nella tutela della persona, cercando di collocare tale conoscenza dentro un'antropologia solida o ordinata, che riconosca insieme l'ordine naturale oggettivo e il valore soggettivo di ciascuno.

Con queste premesse è ben possibile affrontare le fragilità dell'uomo e intervenire efficacemente per ristabilire o migliorare la salute psichica e il benessere nei vari contesti di vita, come desidera chi si accosta a questa disciplina, che vede nelle professioni di aiuto un suo punto di applicazione privilegiato. E questo è il contesto in cui nascono e operano i Corsi di Laurea in Psicologia dell'Università Europea di Roma, che fin dalla loro fondazione si sono contraddistinti per il livello della

didattica, la costante attenzione al mondo della ricerca e un efficace accompagnamento degli studenti, sia nelle scelte interne al percorso di studi che nell'inserimento lavorativo futuro.

All'interno del più generale progetto educativo dell'Università, basato sulla formazione integrale della persona e sulla centralità dello studente, i Corsi di Laurea in Psicologia aiutano ogni anno gli studenti a sviluppare le proprie competenze e conoscenze nei vari ambiti della psicologia, da quelli più classici, come il clinico, del lavoro, sperimentale, evolutivo, a quelli di frontiera, come il neuroscientifico, il criminologico, o quello della salute.

“Quest’anno viene attivato un curriculum in Psicologia e Psicopatologia dello sviluppo, per rispondere a problematiche sempre più rilevanti nella società”



Un'immagine del convegno “Regolazione delle emozioni e salute”. Da sinistra: il Prof. Luca Iani, Ricercatore di Psicologia Clinica, Piero Porcelli, Professore ordinario di Psicologia clinica, Università degli Studi G. D'Annunzio Chieti-Pescara, il Prof. Benedetto Farina, Ordinario di Psicologia Clinica e Giuseppe Craparo, Professore associato di Psicologia clinica, Università Kore di Enna.

Non è un caso che il Corso di Laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche sia da ormai quattro anni al vertice delle classifiche nazionali del CENSIS, e anche quest’anno sia stato riconosciuto come il migliore corso di laurea triennale di area psicologica in Italia fra le università pubbliche non statali. Questa eccellenza è sicuramente data dall’originale articolazione della proposta, che unisce al continuo rinnovamento nella didattica e nella ricerca un corpo docenti giovane e motivato, un servizio personalizzato sulle esigenze dello studente e uno sviluppo continuo delle occasioni di dialogo fra mondo dell’università e mondo delle professioni.

L’obiettivo della proposta dell’UER per la Psicologia è dunque quello di preparare professionisti dotati di valore umano e professionale, accompagnandoli nella consapevolezza di sé e nell’acquisizione

di competenze e strumenti nelle principali tematiche della psicologia. Per questo si è dedicato uno spazio consistente sia all’area dei fondamenti, spesso solo sfiorati dai percorsi universitari, che all’area applicativa, attraverso progetti di responsabilità sociale e tirocini, assenti di solito nelle proposte curriculari degli altri atenei.

I tirocini curriculari e post-laurea, che guidano lo studente nella scelta del loro percorso futuro, permettono infatti di acquisire conoscenze ed esperienze proprie del mondo del lavoro, rappresentando una vera via preferenziale di accesso alle professioni, che nell’area psicologica sono in forte evoluzione e anche in via di espansione.

Una particolarità importante è che gli studenti possono scegliere anche di svolgere il loro tirocinio nei diversi Laboratori di ricerca dell’UER.

Questa opportunità permette ai tirocinanti di entrare nel vivo del mondo della scienza tramite esperienze pratiche, nonché di partecipare a convegni e a progetti di ricerca internazionali. Infine, una grande sfida, forse la più importante, che i Corsi di Laurea in Psicologia hanno accolto è quella di rinnovarsi continuamente, cercando di rispondere alle esigenze e alle sfide che la società propone.

Per questo motivo nel 2016 è stato attivato un nuovo curriculum nel Corso di Laurea Magistrale in “Neuroscienze cliniche” e quest’anno viene attivato un nuovo curriculum in “Psicologia e Psicopatologia dello Sviluppo”.

Quest’ultimo indirizzo intende rispondere a problematiche che stanno assumendo nella nostra società un ruolo sempre più rilevante, per i possibili esiti patologici dello sviluppo nell’infanzia e nell’adolescenza. ■

Sport, divertimento e amicizia

di Matteo Anastasi



Un anno di successi per l'Università Europea di Roma

A sinistra: studenti e dirigenti sportivi dell'Università Europea di Roma 2017-2018.

Le tre sezioni dell'Università Europea di Roma – calcio a 11 maschile, calcio a 5 femminile e pallavolo femminile – hanno conosciuto quest'anno il record di tesseramenti, con ben 65 studenti-atleti coinvolti nelle attività.

La grande novità stagionale è stata la partecipazione al circuito UniSport Roma – coordinato dal Centro Sportivo Italiano, uno dei più importanti enti di promozione sportiva del nostro Paese – che ha permesso il coinvolgimento di sette atenei capitolini. Gare dall'alto contenuto agonistico, ma sempre all'insegna del fair-play, si sono disputate sullo sfondo di un Manifesto valoriale condiviso dalle università e facente perno su sei parole chiave: Educazione, Divertimento, Amicizia, Benessere, Inclusione, Socialità.

Sul campo le soddisfazioni di maggior spessore, grazie al quarto posto ottenuto dai ragazzi del calcio a 11, impegnati nella Universitas Cup, e alla terza

posizione raggiunta dal calcio a 5 femminile, in corsa fino all'ultima giornata per la vittoria del titolo finale. Grande orgoglio, certamente, anche per l'*en plein* nella Coppa disciplina, assegnata alle squadre contraddistintesi per la maggiore correttezza sul campo, conquistata da tutte e tre le nostre compagini nelle rispettive competizioni. Nel mezzo, oltre agli impegni ufficiali nei singoli campionati, significativi appuntamenti di condivisione, formazione e solidarietà.

Il pensiero va al progetto di orientamento professionale "Allenarsi per il Futuro", ideato da Bosch Italia e Ranstad, che ha visto il coinvolgimento di campioni sportivi e dei ragazzi delle squadre universitarie, e alle due giornate di sport organizzate in memoria di Giammarco Galliccioli, studente di psicologia tragicamente scomparso nei mesi scorsi. Riguardo queste ultime, uno degli appuntamenti ha visto il disputarsi di un'amichevole fra la squadra di calcio

dell'Università e la squadra degli "Ercolini di Don Orione", società sportiva composta da minori delle case-famiglia, con cui da qualche anno l'Università porta avanti un importante progetto di responsabilità sociale incentrato proprio sull'attività sportiva. Seguendo il motto "Gioca chi studia", nell'ambito delle partite che gli Ercolini regolarmente disputano nei campionati romani, le convocazioni dei ragazzi, seguiti sul campo e nello studio dai nostri studenti, vengono modulate in base ai risultati scolastici.

In qualità di coordinatore delle attività sportive, vorrei ringraziare il Prof. Massimiliano Valente, delegato per lo sport del Dipartimento di Scienze Umane, il Dott. Valerio Serantoni, dirigente accompagnatore delle squadre di calcio a 11 e di calcio a 5, e il Dott. Filippo Marco Fiorentini, allenatore della squadra di pallavolo. ■

Il Centro di Pastorale dell'Università Europea di Roma

di P. Nicola Tovagliari, L.C.



*Le sfide e i principi
cardini che ispirano
l'educazione e la
formazione degli
studenti*

Da sinistra: P. Nicola Tovagliari, L.C., Responsabile del Centro di Pastorale UER, Cristina Fernández Blanco e Cecilia Bayón, consacrate del Regnum Christi, con il Magnifico Rettore Prof. P. Pedro Barrajon, L.C.

Vivere come responsabile del centro di pastorale all'Università Europea di Roma è un dono meraviglioso e una missione piena di avventure! In linea con l'ideale educativo e pedagogico di mettere la persona al centro, l'equipe del Centro desidera cooperare nella formazione completa, integrale, profonda e umanamente piena dei nostri studenti, per aiutarli a rispondere con entusiasmo alle sfide della vita.

L'uomo non è solo ciò che mangia (o beve) ma trascende, c'è in lui qualcosa di infinito... come diceva Quevedo "siamo polvere innamorata"!

Papa Francesco ha invitato le università a seminare speranza nel cuore dei giovani di oggi, a renderli protagonisti di qualcosa di grande, ad

aiutarli a integrare armonicamente i saperi della mente, del cuore e delle opere, per costruire la loro personalità e insieme il loro futuro.

L'equipe del Centro di Pastorale è completamente dedita al percorso di accompagnamento e di crescita personale e spirituale di tutto l'ateneo, gli studenti con le loro famiglie, i direttori di facoltà e di dipartimento, i docenti e professori, il personale di segreteria e amministrativo.

La Pastorale Universitaria si propone di entrare nel dialogo tra la Cultura e il Vangelo, e di far incontrare ai giovani nel campo educativo il messaggio della buona novella, che porta speranza, dignità, entusiasmo per la vita e per il proprio agire. Le attività che vengono proposte stimolano alla coesione e allo scambio reciproco,

promuovono momenti di incontro e di aggregazione, di formazione della fede e di approfondimento dei temi della cultura in dialogo con l'attualità, ma anche una serie di azioni nel sociale, di cooperazione in progetti di volontariato e sostegno umano, a Roma e in Italia ma anche all'estero. L'attività estiva di Gioventù Missionaria in Messico è tra i nostri progetti educativi probabilmente l'esperienza formativa più profonda ed entusiasmante per i giovani, che tornano letteralmente trasformati da questo viaggio-avventura.

Il Centro di Pastorale offre agli studenti un ambiente positivo di spontanea amicizia e condivisione; uno spazio di dialogo e di confronto.



Nel Turismo occorre saper fare, ma anche sapere

di Gianluca Casagrande



Il Corso di laurea triennale in Turismo e Valorizzazione del Territorio

A sinistra: il Prof. Gianluca Casagrande, Direttore del GREAL - Geographic Research and Application Laboratory e associato di Geografia presso il corso di laurea triennale in Turismo e valorizzazione del territorio.

La triennale in Turismo e Valorizzazione del Territorio è il più giovane tra i corsi offerti dall'Università Europea di Roma. Esso punta a "formare esperti nella creazione e gestione di servizi turistici volti alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, ambientale del territorio con particolare attenzione alle filiere enogastronomiche e dell'agri-business".

Gli obiettivi del corso sintetizzano l'approccio seguito nella progettazione dell'offerta formativa:

"Coniugare le competenze tecnico-professionali tradizionali con le nuove tecnologie del web marketing e della comunicazione digitale, per poter operare con soluzioni innovative sia nell'ambito del turismo culturale e religioso sia in quello del turismo sostenibile e dell'agri-business.

Il corso offre una solida preparazione interdisciplinare di base teorico/pratica con insegnamenti di economia, diritto, sociologia, storia, geografia e dei sistemi informativi, valorizzazione del patrimonio artistico e culturale". Da questo impianto deriva un insieme ben preciso di professionalità verso le quali orientare i laureati: "tecnici delle attività ricettive (hotellerie), gestori di aziende agrituristiche, esperti di itinerari di turismo religioso e di percorsi enogastronomici; organizzatori di fiere ed eventi culturali, agenti di viaggio, guide turistiche e destination manager".

Le due componenti necessarie per raggiungere lo scopo sono quindi gli skill di natura tecnica e un sapere fondamentale di stampo umanistico.

Lo scenario nel quale i laureati si muoveranno al loro ingresso nel mondo del lavoro sarà di vario tipo. Da un lato, ovviamente, ci saranno i principali circuiti turistici sul territorio italiano; un patrimonio certo già molto frequentato ma in continua espansione per le nuove forme di fruizione possibile, anche grazie alla crescente attenzione per l'esperienza turistica sostenibile e di alta qualità.

Sull'altro versante si creano sempre più e sempre meglio, oggi, i presupposti per una individuazione, una promozione e un "lancio" di quel vasto e spesso scarsamente considerato patrimonio di realtà locali, beni culturali minori e territori di grande pregio sul piano naturalistico e insediativo, arricchiti dall'identità di tradizioni secolari.

“Il corso punta a formare esperti nella creazione e gestione di servizi turistici volti alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, ambientale del territorio”



Un'immagine dal convegno “Turismo: strategie e profili di sviluppo”. Da sinistra: il Prof. Umberto Roberto, Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Coordinatore del Corso di Laurea triennale in Turismo e valorizzazione del territorio, il Prof. Alberto Gambino Pro-Rettore UER, il Prof. Alessandro Ruggieri, Magnifico Rettore Università della Tuscia, il Dott. Gillo De Angelis, Direttore Ufficio Scolastico Regionale Lazio.

In questo contesto, particolarmente, è da rilevare l'importanza di un ragionamento sui luoghi non semplicemente in termini di singoli siti, quanto piuttosto di reti di percorsi per un turismo degli spazi vissuti. In tale prospettiva, i luoghi e i landmark assumono una valenza nodale ma non decontestualizzata. Parliamo quindi di nodi che siano in grado di catalizzare un'esperienza di visita che tragga forza dall'integrazione col paesaggio, col territorio e con tutto quanto in essi costituisce particolarità ed eccellenza.

Proprio questa chiave di lettura fondamentale è stata anche al centro del convegno: “Turismo: strategie e profili di sviluppo”, tenutosi il 12 aprile 2018 presso l'Università Europea di Roma.

L'occasione di questo evento scientifico-culturale ha permesso di sintetizzare un complesso di progettualità e visioni strategiche intorno alle quali si è venuto costituendo, negli ultimi anni, il progetto della triennale in Turismo.

Una vision specifica insomma – per usare un linguaggio aziendale – coniugata con la tradizionale marca del progetto formativo UER (la sua mission): formare persone, preparare professionisti.

Sul primo aspetto, sarebbe forse ripetitivo tornare in questa sede; sul secondo vale invece la pena di soffermarsi perché riguarda specificamente il percorso di formazione che si è individuato alla base di questo progetto.

La natura della classe di laurea a cui appartiene il corso di studi (L-15) e gli obiettivi che si pone richiedono un approccio orientato alla pratica e all'acquisizione di competenze immediatamente spendibili.

Tali competenze sono ovviamente relative alle capacità tecnico-operative; ma affinché possano tradursi in azioni utili, non si può prescindere da una pur basilica, ma assai solida ed equilibrata, formazione di stampo umanistico.

In altri termini, occorre saper fare, ma anche sapere: altrimenti, non sarebbe possibile valorizzare un territorio di cui non si comprendano adeguatamente punti di forza e vocazioni, ovvero, per tornare alla prospettiva imprenditoriale, gli asset. ■

La sfida dell'internazionalizzazione: un rischio o un vantaggio in un mondo globalizzato?

di Matilde Bini



Il Corso di Laurea in Economia e Gestione Aziendale dell'Università Europea di Roma

A sinistra: la Prof.ssa Matilde Bini, Coordinatrice del Corso di laurea in Economia e gestione aziendale.

Scegliere di studiare economia negli ultimi decenni ha significato per molti optare per un percorso rassicurante.

La globalizzazione e i nuovi mercati aperti dalle nuove tecnologie e dall'economia dell'informazione hanno infatti spinto molti ad approfondire i temi economici che più facilmente e rapidamente li avrebbero collocati nel mondo del lavoro.

La pervasività della crisi sistemica del 2008 ha, tuttavia, cambiato molte delle prospettive con cui gli studenti si avviavano al loro futuro.

Lo studio dell'economia, in questo contesto, è diventato, se possibile, ancora più importante e i nuovi campi che la crisi ha aperto hanno cambiato, non solo la prospettiva di chi nel

mondo del lavoro doveva entrare ma anche quella di chi doveva formarli.

Il mondo dell'Università si è adattato ai cambiamenti del mondo globalizzato per cogliere e sviluppare le nuove sfide che arrivano. Il corso di studi in Economia e Gestione Aziendale dell'Università Europea di Roma è nato proprio nell'ottica di formare persone colte e aperte alle sollecitazioni che arrivano da un contesto aperto, con una solida formazione trasversale e un'attenzione costante sia alle competenze più specializzate sia all'individuale e imprescindibile talento di ognuno.

Essere una piccola e giovane realtà in crescita offre agli studenti e ai docenti il prezioso dono della relazione individuale che integra e arricchisce la

formazione dello studente. Nell'ottica di una formazione aperta alle sollecitazioni che vengono dal contesto internazionale, il corso di studi si sta rapidamente spostando verso un'offerta il più possibile globale sia per quanto riguarda la sua offerta formativa, sia per quanto riguarda i legami con istituzioni straniere.

Grazie a un rapporto di cooperazione interuniversitaria, con lo scopo di sviluppare un percorso formativo di respiro internazionale, ad esempio, gli studenti di economia possono conseguire il loro titolo di studi come un joint degree in un'università estera (BA in Business della Dublin Business School, Irlanda) o seguire una scuola estiva alla London School of Economics.

“Essere una piccola e giovane realtà in crescita offre agli studenti e ai docenti il prezioso dono della relazione individuale, che integra ed arricchisce la formazione”



In alto: la Prof.ssa Silvia Profili, Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management dell'Innovazione

Anche l'offerta formativa interna si adegua agli stimoli e alle richieste esterne. La sempre più alta presenza di studenti stranieri e il desiderio di attrarne ancora, nel tentativo di creare una comunità studentesca multietnica e multiculturale, ha portato alla naturale decisione di offrire in lingua inglese una parte del corso, così come un intero indirizzo anche nel corso magistrale di Economia e Management dell'Innovazione.

Solo in questo modo, crediamo, la formazione si apre al mondo e integra l'attenzione all'individuo con una prospettiva globale, aggiungendo strumenti e ampliando la visione verso un futuro in cui le sfide si accettano e si vincono. ■

“La sempre più alta presenza di studenti stranieri ha portato alla decisione di offrire in lingua inglese una parte del corso, così come un intero indirizzo anche nel corso magistrale di Economia e Management dell'Innovazione”

Uno sguardo sul mondo: 22 Paesi per la mobilità dei nostri studenti

di Aniello Merone e Renata Salvarani



La vocazione internazionale dell'Università Europea di Roma

Da sinistra: il Prof. Aniello Merone, Responsabile delle relazioni internazionali e la Prof.ssa Renata Salvarani, Associato di Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

Nata con una specifica vocazione internazionale, l'UER fa parte di un network di atenei che da oltre settant'anni si dedica alla formazione nella prospettiva delle interazioni globali che caratterizzano le nostre società.

La mobilità dei nostri studenti, attraverso Erasmus+ e accordi bilaterali, ha luogo in un centinaio di università straniere in 22 Paesi ed è sempre caratterizzata dal pieno riconoscimento degli esami svolti all'estero, ma l'impostazione complessiva di apertura e di innovazione si concretizza anche nella presenza sempre crescente di esami in lingua inglese, nonché di studenti e professori stranieri. A partire dall'anno accademico 2016-2017 l'UER ha avviato un progetto di double degree con la Dublin Business School, consentendo agli studenti dei CdL in Giurisprudenza, Economia e Psicologia, di conseguire il titolo di laurea in entrambe le istituzioni

accademiche. L'Università crede molto in questo tipo di opportunità ed è in via di definizione un analogo progetto per gli studenti del CdL in Turismo con l'Universidad Anahuac in Messico.

Attraverso l'erogazione di borse di studio, l'UER favorisce la partecipazione dei propri studenti a prestigiose Summer School come il Summer Programme della Fordham Law School di New York, la Summer School of Business and Management, della London School of Economics.

Nell'ultimo anno tali iniziative si sono moltiplicate e hanno visto la partecipazione degli studenti alla Oykos Winter School dell'Universität Witten/Herdecke, alla Summer School Alternative Economic and Monetary Systems, organizzata da una rete di Università di Vienna e la Summer School in European Private Law dell'Universität di Salzburg.

A tali attività si affiancano molteplici iniziative e progetti volte ad ampliare il respiro internazionale dell'Università. I progetti nell'ambito del programma Youth in Action: Generación Lisboa, e Living Youth; le visite presso le istituzioni dell'Unione Europea, la Corte EDU e il Tribunale penale internazionale dell'Aja; Il Change the World Model UN Rome dedicato alle attività della FAO, che l'Università ha il piacere di ospitare, oltre a favorire la partecipazione dei propri studenti ad altri Model United Nations, presso le Nazioni Unite a New York e nel Campus della New York University ad Abu Dhabi.

Infine, seminari e attività presso il Notre Dame of Jerusalem Centre, nel cuore di Gerusalemme, mantengono evidente il legame dell'UER con il Mediterraneo e con il patrimonio storico e religioso che costituisce il suo riferimento ideale. ■

Voi giovani siete portatori di speranza



Le cerimonie di conferimento dei diplomi di laurea

A sinistra: Giorgio De Rita, Segretario Generale CENSIS.

Nell'anno accademico 2017 – 2018 si sono tenute due cerimonie di conferimento dei diplomi di laurea: il 25 maggio 2018 per i diplomi di laurea triennale e l'8 giugno 2018 per i diplomi di laurea magistrale.

Ospiti d'onore degli eventi sono stati Giorgio De Rita, Segretario Generale CENSIS, e Riccardo Starace, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Axa Medica.

Il Rettore Padre Pedro Barrajon L.C. ha rivolto un saluto ai neolaureati, con queste parole: “Di fronte alla situazione odierna di una certa confusione, in relazione ai parametri etici e valoriali, e in una grande complessità sociale ed economica, come deve essere il nostro atteggiamento?

Come dobbiamo affrontare le diverse sfide? Certo la vostra risposta non potrà essere né la mancanza di speranza, né la mancanza di fiducia: Voi giovani, diceva Papa Francesco, non potete permettervi di essere senza speranza, la speranza è parte di voi stessi.

Voi dovete essere portatori di speranza, lì dove siete adesso, e in primo luogo anche per voi stessi. Se le sfide sono tante, voi avete acquisito durante la vostra formazione delle competenze tali che vi rendono capaci di affrontarle.

Credete nei talenti che avete ricevuto, per voi ma anche per il bene degli altri. Non vi lasciate vincere dalla paralisi del dubbio, del timore, di coloro che vorranno indurvi allo scoraggiamento

o alle facili lamentele che non costruiscono nulla. Siate sempre positivi, propositivi, proattivi, rispondendo sempre con soluzioni e non con nuovi problemi.

Siate sempre creativi, capaci di inventare di nuovo la vita, di poter cominciare quasi da zero. Chi vi ha preceduto ha dovuto fare una cosa simile partendo da circostanze diverse.

Adesso è il vostro turno, non vi lasciate vincere da facili complessi di inferiorità o superiorità, ma con slancio e la forza della vostra fede in grandi ideali, e nella fede anche religiosa, per chi l'abbia, non vi fermate di fronte a strutture chiuse, ma sappiate combattere per ciò che veramente vale la pena”. ■

I giovani e il mondo del lavoro: la ricerca Value@Work



*Una ricerca sugli
studenti dell'Università
Europea di Roma*

Un'immagine dalla presentazione della ricerca sui giovani e il mondo del lavoro. Da sinistra: Il Prof. Guido Traversa, associato di Filosofia morale presso il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, il Prof. Umberto Roberto, Coordinatore Accademico UER, Emiliana Alessandrucci, Responsabile Comunicazione Ateneo Pontificio Regina Apostolorum e Marta Rodriguez, Direttrice dell'Istituto di Studi Superiori sulla Donna e Presidente Value@Work.

Il 18 aprile 2018 si è tenuta la presentazione dei risultati della Ricerca sul tema "I giovani e il mondo del lavoro", realizzata dal gruppo Value@Work e promossa dall'Istituto di Studi Superiori sulla Donna dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum in collaborazione con l'Università Europea di Roma.

La ricerca ha evidenziato che i ragazzi dell'Università Europea di Roma intervistati si aspettano, dal mondo del lavoro, di poter coltivare le proprie passioni (oltre il 34%), di trovare un lavoro sfidante con possibilità di crescita (oltre il 21%), di trovare un lavoro che dia sicurezza e stabilità (oltre il 18%). Coltivare le proprie passioni è ancora più rilevante per gli

studenti di Psicologia, rispetto a Giurisprudenza ed Economia.

È stato anche analizzato il fabbisogno delle organizzazioni (un campione pilota limitato a circa 30 imprese, alcune delle quali hanno interazioni con l'UER) in termini di aree aziendali e quindi tipologia di professionalità e competenze integrative e trasversali richieste.

Per aumentare la presenza dei giovani nel mondo del lavoro il tema che primeggia è la richiesta di abbassamento dei costi del lavoro, insieme all'investimento in formazione professionale.

In seguito, l'8 maggio, Stefania Celsi, membro del Comitato Direttivo di

Value@Work e una delle curatrici della ricerca, è stata invitata da Sabrina Florio, presidente di Anima per il Sociale a presentare i dati nella riunione del direttivo, dove erano presenti molti imprenditori.

Inoltre la studentessa Eleonora Alla, HR and MKT Psychology student dell'Università Europea di Roma è intervenuta il 21 maggio presso la sede di Federmanager, all'evento "Sempre più SMART WORKING. Come cambiano le modalità di lavoro al tempo dell'Economia 4.0" organizzato da Guelfo Tagliavini, Consigliere Nazionale Federmanager, Presidente Tesav e membro del Comitato Direttivo Value@Work. ■

L'offerta Post Lauream: innovazione e competenze mirate



I corsi e i master forniscono una qualificazione elevata, grazie a docenze specializzate, seminari con manager e professionisti

A sinistra: Turismo crocieristico, lezione conclusiva del Master in Management delle Organizzazioni Turistiche VI edizione. Al centro il Prof. Oreste Spadoni, CEO ASC Civitavecchia e la Prof.ssa Alessandra Romano Direttore del Master MOT.

Quest'anno l'Università Europea di Roma, con il patrocinio della Scuola Superiore dell'Avvocatura della Fondazione Consiglio Nazionale Forense, ha organizzato un Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in materia di trattamento dei dati personali per Data Protection Officer.

Il Data Protection Officer si caratterizza per essere un consulente specializzato e privilegiato dei titolari del trattamento dei dati a cui è demandata la gestione dei rapporti con gli interessati e con il Garante Privacy. Deve possedere competenze giuridiche, ma anche tecniche estremamente specialistiche.

Tra le altre attività Post Lauream c'è il Master in Teatro e Arti sociali. È una proposta innovativa per concepire e utilizzare le arti fuori dai loro contesti

istituzionali e produttivi: per accogliere il disagio, la deviazione, la solitudine di ognuno.

È giunto alla sua settima edizione il Master in Management delle Organizzazioni Turistiche. Offre le competenze necessarie per inserirsi immediatamente nelle organizzazioni della filiera turistica per ricoprire posizioni manageriali.

Fornisce le competenze propedeutiche all'esercizio delle tradizionali professioni Turistiche.

In collegamento con i corsi di laurea in Psicologia dell'Università Europea di Roma e in collaborazione con l'Istituto Skinner si tengono il Master in Neuropsicologia clinica e il Master in Psicologia giuridica, ambito civile e penale.

È alla quarta edizione il Corso in Gestione delle Organizzazioni Turistiche. Tra i contenuti offerti:

Economia e management delle aziende turistiche, Geo-economia del turismo, Management dei flussi e degli itinerari turistici – Incoming e outgoing, Marketing e Comunicazione, Inglese turistico, Legislazione turistica e del lavoro, Web & Social network marketing, Food & Beverage management, Revenue & Sales Management, Event Management, Green Hotel, Turismo Crocieristico, B&B management, Marketing Territoriale e Itinerari turistici archeologici, Internazionalizzazione.

Inoltre il Corso di Alta Formazione in Cooperative management® & Coaching for integral formation, mira alla determinazione della figura professionale del Coach, sia in ambito aziendale (anche a livello "Executive") che in altri contesti di rilievo. ■

Gli studenti diventano narratori del mondo universitario



Uno spazio del sito UER ospiterà articoli ed interviste scritti dai nostri giovani

Il sito dell'Università Europea di Roma ospiterà uno spazio dedicato ad articoli e interviste scritti da studenti ed ex studenti.

Da quest'anno i giovani diventano narratori delle attività dell'ateneo. Descriveranno il mondo universitario attraverso i loro occhi e le loro parole. La maggior parte degli articoli sarà sul tema delle attività sociali, raccontate dagli studenti che hanno vissuto in prima persona queste belle esperienze. Ma ci sarà spazio anche per altri argomenti: sport, attualità, cultura e spettacolo. Tutti temi che stanno a cuore ai nostri giovani, che diventano così protagonisti di uno spazio sul web totalmente a loro disposizione su www.univeritaeuropadiroma.it.

L'iniziativa nasce nell'ambito del Laboratorio di comunicazione "Non sei un nemico!", fondato e diretto dal giornalista Carlo Climati, Respon-

sabile ufficio stampa UER.

L'obiettivo del Laboratorio, giunto quest'anno alla sua sesta edizione, è quello di sensibilizzare i giovani ad una nuova forma di comunicazione, che non veda nell'altro un nemico e che sia basata sul dialogo e su una serena accoglienza dell'altro.

Il Laboratorio, teorico e pratico, fa parte delle attività di responsabilità sociale dell'Università Europea di Roma. Esplora le diverse forme di comunicazione del mondo di oggi: dal giornalismo ai social network, dalla musica alla radio, dalla televisione ai fumetti.

"Non sei un nemico!" è il motto, l'idea di base del Laboratorio. I giovani sono incoraggiati a vedere gli altri con uno sguardo nuovo, a creare linguaggi che possano rappresentare un ponte verso tutti, contribuendo all'abbattimento di muri, ostacoli, sospetti e diffidenze. ■

“La maggior parte degli articoli sarà sul tema delle attività sociali, raccontate dagli studenti che hanno vissuto in prima persona queste belle esperienze”

L'entusiasmo di un sogno che si avvera: lavorare nel luxury

di Alessia Benedetti



L'esperienza nel mondo del lavoro di una laureata all'UER

A sinistra: la Dott.ssa Alessia Benedetti, laureata Magistrale in Economia e Management dell'Innovazione.

Avete presente quando si dice “la persona che torna da un viaggio non è più la stessa che è partita”? Ecco, la mia esperienza all'Università Europea di Roma può essere riassunta così.

Ho iniziato questo viaggio con tutte le incertezze di una neodiplomata, avendo però ben chiaro il mio obiettivo accademico.

Vivendo l'università ho scoperto, oltre all'attività didattica, anche l'esistenza delle numerose iniziative incentrate sull'attenzione al prossimo. Con grande entusiasmo, ho deciso di prenderne parte anch'io. Angeli per un giorno rappresenta una di queste e tuttora sono parte attiva dello staff. Ogni singola attività mi ha dato l'opportunità di conoscere numerose persone con le quali ho condiviso momenti di confronto e di scambio di idee, che mi hanno aiutata a

crescere interiormente.

Mi sono laureata nel 2015 in Economia e gestione aziendale e nel luglio 2017 ho conseguito la laurea Magistrale in Economia e Management dell'Innovazione. Contestualmente alla preparazione della Tesi, ho svolto uno stage di 6 mesi in External Audit presso KPMG. Ho maturato una successiva esperienza come Staff Auditor in EY, decidendo poi di dare spazio ad uno dei sogni che avevo sin da bambina: lavorare nel settore fashion e luxury.

È così che oggi mi trovo nel dipartimento Finance di Fendi, vivendo ogni giorno in un clima dinamico e stimolante, che offre numerose occasioni di confronto e di esperienza sia di relazioni interpersonali che professionali con il mio team, le altre funzioni aziendali e i fornitori.

Le capacità richieste?

Oltre alle competenze tecniche, tutte quelle soft skills che ho avuto modo di sviluppare da quando ho iniziato il mio percorso universitario e che ho migliorato nelle attività extracurricolari: team working, flessibilità, capacità di problem solving, time management e gestione dello stress.

La mia avventura lavorativa è solo all'inizio; ho voglia di affrontare questo nuovo viaggio per arricchire il mio bagaglio professionale utile ad una carriera manageriale. Posso sicuramente dire che l'UER mi ha fornito gli strumenti necessari e una consapevolezza dei miei mezzi tecnici ed umani che mi saranno utili per concorrere alla realizzazione dei miei sogni. ■

Traiettorie innovative per il bene comune: l'interdisciplinarietà

di Alberto Gambino e Emanuela Delbufalo



Il metodo di ricerca dell'Università Europea di Roma respinge la frammentazione dei saperi e favorisce una visione unitaria della conoscenza

Perché è importante fare ricerca all'Università Europea di Roma? Perché, come diceva Marston Bates, “La ricerca è l'atto di percorrere i vicoli per vedere se sono ciechi”.

E di vicoli ciechi oggi il mondo è pieno, sia sul piano scientifico che su quello morale. Per questo “scovare” traiettorie di ricerca solide e innovative diventa cruciale.

Noi, poi, abbiamo una peculiarità. Vogliamo che la scienza sia sempre al servizio della persona e per questo promuoviamo un metodo di ricerca che respinge la frammentazione dei saperi e favorisce una visione unitaria della conoscenza. L'interdisciplinarietà e complementarità tra i saperi forniscono linfa alla ricerca scientifica e ne rafforzano il ruolo di sostegno allo

sviluppo sociale ed alla promozione del bene comune.

L'impegno nella ricerca è, inoltre, essenziale per l'aggiornamento dei corsi di laurea (Economia, Turismo e Scienze della Formazione, Giurisprudenza, Psicologia).

Il Centro Dipartimentale per la Ricerca – di cui noi siamo i responsabili – incoraggia il dialogo e la collaborazione con altre Università, enti di ricerca e con Istituzioni culturali, incentivando lo sviluppo di progetti ed iniziative comuni. Le attività annualmente realizzate sono molte e riguardano lo svolgimento di progetti di ricerca per la pubblicazione, la redazione di riviste e collane editoriali, l'organizzazione di convegni, lo sviluppo di convenzioni. In questa appassionata fatica quotidiana ci

assiste con dedizione e puntualità la dott.ssa Chiara Messina.

“L'impegno nella ricerca è essenziale per l'aggiornamento dei corsi di laurea”

“L’interdisciplinarietà e complementarità tra i saperi forniscono linfa alla ricerca scientifica e ne rafforzano il ruolo di sostegno allo sviluppo sociale”



Da sinistra: Chiara Messina, il Prof. Alberto Gambino, Pro-Rettore UER, Anisa Bruci e la Prof.ssa Emanuela Delbufalo, Associato di Economia

Di particolare importanza è la recente attivazione del Corso di Dottorato di ricerca in “Persona e benessere fra diritto, etica e psicologia”, che ha ottenuto dal MIUR la qualificazione quale corso innovativo ed interdisciplinare.

Tale riconoscimento ha suscitato l’interesse di altre Università estere che, finanziando borse di studio per studenti stranieri, hanno dato un respiro internazionale ai temi e alle attività di ricerca dei dottorandi, rafforzando la vocazione transnazionale della nostra Università Europea.

Proprio con l’obiettivo di favorire l’internazionalizzazione della ricerca, il nostro ateneo ha costituito un apposito ufficio, rispetto al quale siamo ottimamente coadiuvati

dall’esperienza e dalla tenacia della dott.ssa Anisa Bruci, destinato a supportare i docenti nella partecipazione a bandi competitivi (Horizon2020, Erasmus+, Justice, LIFE).

La recente associazione con l’Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (Apre) rappresenta una delle iniziative attivate in tale direzione. L’obiettivo è quello di confermare la posizione di rilievo della nostra Istituzione nel panorama scientifico, che già in Italia vanta risultati di eccellenza, come dimostrano le valutazioni nazionali che ci vedono occupare i vertici delle classifiche ufficiali (c.d. VQR) in molti dei settori scientifici presenti in ateneo.

Quest’anno c’è stato un altro riconoscimento importante per la nostra Ricerca. L’Università Europea di Roma

ha presentato un progetto per l’istituzione di una Cattedra sulla “European Innovation Policy” all’interno del Programma europeo Jean Monnet, il quale è risultato vincitore del prestigioso finanziamento comunitario.

Tale Cattedra, assegnata alla Prof.ssa Valeria Falce, è stata giudicata rilevante per i moduli Jean Monnet riguardanti la politica europea dell’innovazione e adatta a promuovere lo sviluppo di nuove attività di insegnamento, ricerca e dibattito nel campo dell’innovazione e della proprietà intellettuale.

L’utilizzo di forme comunicative innovative (un sito web, un database ad accesso aperto) permetterà la consultazione degli studi sui temi di interesse europeo sviluppati dalle nostre ricerche.

Il mio primo anno all'università: impegno e amicizie

di Enrico Maria Casini



Uno studente del corso di laurea in Turismo e Valorizzazione del Territorio racconta la sua esperienza

A sinistra: Enrico Maria Casini, iscritto al primo anno del corso di Laurea in Turismo e Valorizzazione del Territorio.

La mia esperienza universitaria inizia nel settembre del 2017, in cui ho avuto modo di scoprire per la prima volta il mondo accademico. Con grande felicità sono riuscito ad integrarmi a pieno nel contesto, sia dal punto di vista umano che professionale.

L'Università Europea di Roma mi ha offerto numerose attività stimolanti, dandomi sempre lo spazio per poter coltivare passioni ed interessi, donandomi gli strumenti per costruire il mio futuro.

Frequentare la Cappellania dell'Università, e conoscere Padre Nicola Tovagliari LC, mi ha fatto riscoprire e affinare il mio lato spirituale attraverso l'intensa catechesi per la Cresima, assieme agli studenti universitari di Roma.

Ci sono stati, poi, i Cineforum,

l'attività di Angeli per un Giorno e gli incontri all'interno del Carcere di Regina Coeli. Sono state esperienze emozionanti, che mi hanno dato modo di conoscere diversi mondi, dimensioni e situazioni, che ho accolto nel mio cuore.

Un'attività molto stimolante, mirata alla mia crescita professionale, è stata quella svolta insieme al Prof. Gianluca Casagrande, che mi ha offerto l'inserimento nell'organico del progetto del GREAL - Geographic Research and Application Laboratory per la formazione avanzata nel campo delle Scienze e Tecnologie Geografiche, operando sia come Assistente nella Ricerca che per l'Organizzazione di convegni di calibro Internazionale come "90th Anniversary of the Arctic Expedition of the Airship ITALY" o "La Notte Europea della Geografia".

Per non parlare dell'arricchimento

personale volto all'esperienza della vita politica all'interno dell'Università Europea di Roma, per migliorarsi e migliorare sempre di più.

Ho potuto coltivare questa esperienza essendo Rappresentante di Dipartimento per Turismo e Valorizzazione del Territorio e partecipando ai Consigli di Ambito e agli altri vari organi istituzionali, avendo un background in simili ruoli in altri contesti (come ad esempio "Membro del Consiglio di Presidenza della Consulta Provinciale degli Studenti di Roma").

Naturalmente tutte queste attività sono state contornate di amicizie e di legami con i miei colleghi e con i professori, sempre disponibili ad aiutarti.

È stato un anno fondamentale, pieno di emozioni e di nuove esperienze che porterò sempre con me, non finendo mai di ringraziare chi ha contribuito a questo! ■

Il Ballo annuale: musica, divertimento e solidarietà



L'UER ha organizzato quest'anno due grandi momenti di festa e di solidarietà

La musica è un grande strumento di comunicazione e di unione tra i popoli.

È un linguaggio universale, in grado di trasmettere emozioni e di superare ogni confine.

Con questo spirito, l'Università Europea di Roma ha organizzato due momenti di festa, trasformandosi in un'enorme discoteca piena di luci e musica. Un

grande palco è stato montato nell'atrio e centinaia di studenti hanno ballato tutta la sera.

Il Ballo UER di inizio anno si è tenuto il 16 novembre 2017 e quello di chiusura dell'anno accademico il 17 maggio 2018. Le due serate di festa hanno avuto lo scopo di raccogliere fondi per gli studenti che incontrano difficoltà nel loro percorso universitario.

Iniziative come il Ballo UER, oltre ad essere momenti di divertimento, sono spazi in cui entra in azione il cuore vivo e solidale di questo ateneo, che non vuole lasciare indietro nessuno e desidera aiutare tutti a realizzare i propri sogni. Un grande ringraziamento agli sponsor Pedevilla SpA e Maccarese SpA. ■





**UNIVERSITÀ
EUROPEA
DI ROMA**

Dona il tuo 5x1000
per sostenere studenti in gravi
difficoltà.



Codice Fiscale 08447281000

**Formiamo persone,
prepariamo professionisti.**

www.universitaeeuropeadiroma.it